



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 "Sviluppo, economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali"

Avviso pubblico regionale per il finanziamento di progetti per la realizzazione delle azioni di formazione al personale sanitario e socio-sanitario dei presidi di emergenza e dei Pronto soccorso previste al paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93

Art. 1

Premessa

La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica adottata nel maggio 2011 a Istanbul, ratificata dall'Italia con Legge 27 giugno 2013 n. 77 ed entrata in vigore il 1 agosto 2014, sancisce che la violenza maschile contro le donne è una violazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, oltre che del diritto alla salute. Nei principi sanciti dalla Convenzione di Istanbul e dalle normative e raccomandazioni delle agenzie internazionali, a partire dalla Conferenza delle donne di Pechino del 1995, si evince che per fronteggiare il fenomeno della violenza maschile è necessario riconoscerne il carattere strutturale e non episodico o emergenziale. La legge 15 ottobre 2013, n.119 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", in coerenza con la normativa europea, prevede all'art. 5 il "Piano di azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere", adottato con DPCM del 7 luglio 2015 n. 1861.

Il Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito DPO), in attuazione del paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2015 ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera d), del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93, ha provveduto con Decreto ministeriale del 25 novembre 2016 alla ripartizione alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano delle risorse a valere sul Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, per l'attuazione di una o più delle quattro linee d'azione ivi previste.

La Regione Calabria con decreto 3690 del 05/04/2015 ha tra l'altro previsto, nell'ambito anche delle azioni indicate dal Piano sopra citato, interventi relativi alla formazione del personale sanitario e sociosanitario in servizio, in particolare presso i Dipartimenti di emergenza e i Pronto soccorso degli ospedali, allo scopo di favorire l'insorgere di modelli di accoglienza innovativi e integrato, favorendo la collaborazione e la messa in rete delle diverse istituzioni e competenze per dare una risposta efficace già dal primo accesso, secondo quanto indicato all'allegato E del Piano. Qualora, infatti dall'anamnesi e/o dalle condizioni cliniche della donna che si presenta al Pronto Soccorso e ad ogni altro presidio di emergenza emergano elementi riconducibili a episodi di violenza, è possibile attivare risposte immediate e secondo modalità ben strutturate. Tale modello non può, inevitabilmente, prescindere dal personale sanitario e sociosanitario specificamente formato a riconoscere segnali non sempre evidenti di una violenza subita anche se non dichiarata. Con il presente Avviso la Regione Calabria – Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali – (di seguito Regione) intende, dunque, dare attuazione a quanto previsto dal Piano d'azione Straordinario contro la violenza sessuale e di genere e quindi realizzare le azioni pianificate attraverso il finanziamento di progetti volti alla realizzazione gli interventi sopra citati al fine di rafforzare, sul territorio regionale, le misure poste in essere a sostegno delle



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 "Sviluppo, economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali"

vittime di violenza di genere e i loro figli ed i servizi a loro dedicati, il tutto in un'ottica non solo di assistenza ma di *empowerment* femminile.

Art. 2

Tipologia di intervento e azioni finanziabili

Il presente avviso finanzia proposte progettuali intese alla realizzazione di percorsi formativi, anche avvalendosi delle professionalità delle operatrici dei centri antiviolenza, del personale sanitario e sociosanitario in servizio presso i Dipartimenti di emergenza e i Pronto soccorso degli ospedali, anche al fine di promuovere modelli di soccorso e assistenza di cui all'allegato E del Piano d'azione Straordinario contro la violenza alle donne. La formazione deve essere "orientata" in 3 aree di intervento: riconoscimento del fenomeno; presa in carico della vittima; accompagnamento nel percorso di uscita dalla violenza.

Art. 3

Soggetti ammessi a partecipare all'Avviso

1. Ogni soggetto proponente può presentare a pena l'esclusione, ad una sola proposta progettuale.
 2. Il soggetto proponente diviene responsabile unico nei confronti della Regione Calabria per l'attuazione del progetto.
 3. Possono partecipare al presente Avviso i Centri antiviolenza e le Case Rifugio in possesso dei requisiti minimi di cui all'Intesa Stato, Regioni e Province Autonome del 27.11.2014, alla data di scadenza del bando, in forma singola o associata (ATS), anche in partenariato, in mancanza di accreditamento regionale alla formazione continua e superiore e/o di Provider ECM, con enti accreditati presso la Regione Calabria per le medesime attività, ai sensi del Regolamento regionale approvato con D.G.R. n.872 del 29/12/2010 e della D.G.R. n. 612/2009 "*Istituzione del sistema regionale di formazione continua in sanità*". In caso di ATS il soggetto proponente nonché capofila dovrà essere esclusivamente un Centro antiviolenza o una Casa Rifugio.
 4. I centri antiviolenza e le Case rifugio, ai fini del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente dovranno produrre apposita autocertificazione, ai sensi dell'art. 47, del D.P.R.28/12/2000, n. 445, mediante la compilazione del modello "C", allegato al presente avviso per farne parte integrante
- E' preclusa la partecipazione ai soggetti proponenti non in possesso dei requisiti minimi previsti per i Centri Antiviolenza e per le Case di accoglienza (Case Rifugio) dall'Intesa 27 novembre 2014 tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2014.
5. In caso di partecipazione in forma associata, consorziata, di concerto e di intesa, i soggetti proponenti di si impegnano a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) indicando, già in sede di presentazione dei progetti, il soggetto che ricoprirà il ruolo di capofila.
 6. Per i soli casi di partecipazione in forma associata è ammessa la presenza in ciascuna ATS, e non come capofila, di Enti accreditati presso la Regione Calabria per la formazione continua e superiore e/o di Enti accreditati in qualità di Provider regionali ECM, ai sensi del Regolamento regionale approvato con D.G.R. n.872 del 29/12/2010 e della D.G.R. n. 612 del 21/09//2009.
 7. La realizzazione delle attività progettuali dovrà essere svolta esclusivamente dal proponente, sia in forma singola o ATS, non essendo ammesso l'affidamento a soggetti terzi delle attività medesime.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 "Sviluppo, economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali"

Ogni soggetto, sia in qualità di capofila che di partner, pena l'inammissibilità della relativa domanda, può presentare e partecipare ad un solo progetto.

Art. 4

Destinatari

Destinatario del presente avviso è il personale sanitario e socio sanitario, dipendente e volontario, in servizio presso i Dipartimenti di Emergenza e Urgenza, dei Pronto Soccorso e dei Reparti di Ginecologia degli Ospedali della Calabria.

Art. 5

Risorse programmate e ammontare del finanziamento

1 - L'ammontare delle risorse destinate alle azioni di cui al presente Avviso per la realizzazione di corsi di formazione per gli operatori sanitari che svolgono attività di prima accoglienza alle donne vittime di violenza è di complessivi € **213.720,00**. Tale somma trova copertura sul capitolo U9120400601 "*Spese destinate all'attuazione del Piano d'azione Straordinario contro la Violenza sessuale e di genere (art. 5 del D.L. 14.8.2013, n. 93)*" del bilancio regionale.

2 - Il contributo della Regione non potrà superare il 90% del costo totale previsto per la realizzazione della proposta progettuale presentata. Il proponente, pertanto, dovrà garantire un **cofinanziamento almeno pari al 10%** del costo totale. Al fine di consentire la più ampia diffusione sul territorio regionale delle attività di cui al presente avviso, l'importo massimo del contributo regionale fissato per ciascun progetto è pari a € **30.000,00** esclusa la quota privata. Detto massimale è riferito alla quota finanziabile dalla Regione Calabria ed è, quindi, possibile presentare progetti che prevedano un costo complessivo superiore, con l'onere di dichiarare come si intende far fronte al residuo finanziamento in proprio o da parte di altro soggetto.

3 - Il cofinanziamento proposto può essere di natura finanziaria e/o in valorizzazione del personale. In ogni caso il co-finanziamento sarà verificato in sede di rendicontazione.

In caso di ATS il cofinanziamento potrà essere apportato interamente dal capofila oppure interamente da altro soggetto componente l'ATS, oppure ripartito tra tutti o parte dei componenti l'ATS. L'onere del cofinanziamento è a carico dell'ATS beneficiaria e nell'ambito di quest'ultima le parti potranno concordare come farsi carico della rispettiva quota di cofinanziamento.

4 - Le spese sostenute dovranno essere coerenti con il Piano finanziario presentato e dovranno essere regolarmente documentate e quietanzate ai fini fiscali nel rispetto della normativa vigente. Gli Enti locali dovranno rispettare le disposizioni che regolano l'attività della Pubblica Amministrazione per l'acquisto di beni e servizi.

5 - I progetti che non rispettano in tutto o in parte tali prescrizioni saranno esclusi dalla valutazione.

Art. 6

Servizi aggiuntivi ed ulteriori

La Regione Calabria si riserva la facoltà, nel caso di disponibilità finanziarie nell'ambito dell'ammontare complessivo delle risorse di cui all'art.5, n.1 del presente avviso (€ 213.720,00), di affidare servizi analoghi, già affidati al soggetto proponente aggiudicatario, conformi al progetto già selezionato mediante la presente procedura, per un massimo di n. 2 corsi per l'importo complessivo di € 15.000,00.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 "Sviluppo, economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali"

Art. 7

Contenuto delle proposte progettuali, requisiti minimi e obiettivi degli interventi

I percorsi formativi dovranno essere finalizzati alla formazione degli operatori sanitari e sociosanitari che svolgono attività di prima accoglienza alle vittime di violenza. Il percorso formativo oggetto della proposta progettuale deve essere destinato, con particolare riguardo ai Pronto Soccorso/DEA e ai Reparti di Ginecologia, a:

- a. medici, chirurghi, ginecologi, psichiatri e tirocinanti;
- b. infermiere/i specializzate/i, ostetriche e tirocinanti;
- c. operatrici/tori del settore socio-sanitario;
- d. volontarie/i che prestano la propria opera nei Pronto Soccorso;
- e. personale del 118.

Le proposte progettuali dovranno prevedere i seguenti moduli didattici per un totale di **50 ore di formazione**:

- a. aumentare la conoscenza del fenomeno della violenza sulle donne;
- b. aumentare la capacità di interazione ed assistenza alle donne che hanno subito violenza;
- c. specializzare le competenze degli operatori in materia di individuazione e presa in carico della vittima;
- d. aumentare la sensibilità del personale socio-sanitario e socio-assistenziale al riconoscimento dei fenomeni di violenza sessuale e domestica;
- e. sensibilizzare e formare gli operatori anche rispetto alle conseguenze della violenza sulle vittime;
- f. offrire dei suggerimenti per le prassi da seguire in presenza di violenza alle donne;
- g. aspetti legislativi e obblighi giuridici della violenza e del maltrattamento contro le donne e dello *stalking*;
- h. aspetti medico-legali della violenza e del maltrattamento contro le donne;
- i. elaborazione di percorsi di uscita dalla violenza e modalità di aiuto nell'ambito delle reti tra i servizi pubblici e del privato sociale territorialmente costituite;
- j. sensibilizzazione sul tema delle mutilazioni genitali femminili e interazione con le donne che hanno subito questa pratica.

Le proposte progettuali dovranno contenere la programmazione dettagliata dei piani formativi declinati in base ai contenuti, le professionalità dei formatori ed il referente del corso. Ad ogni corso potranno essere ammessi **massimo 25 partecipanti e l'importo massimo ammissibile per ciascun corso è di € 7.500,00**.

L'Azienda Sanitaria Provinciale competente dovrà aderire al progetto sottoscrivendo la dichiarazione di adesione secondo il format di cui all'**allegato F**, provvedendo a fornire gli elenchi del personale da formare al soggetto promotore che effettuerà la selezione dei partecipanti.

Il percorso formativo dovrà essere suddiviso in più giornate distinte, ciascuna riferita a blocchi di attività autonomi, razionalmente definiti con criteri di propedeuticità, di completezza formativa per obiettivi formativi parziali, di autonoma rilevanza scientifico-culturale. Le proposte progettuali dovranno contenere la progettazione dettagliata della procedura ad hoc che sarà attivata all'interno del Pronto Soccorso del soggetto proponente per le vittime di violenza.

Al termine del percorso formativo dovranno essere raggiunti i seguenti obiettivi:

- a. conoscenza adeguata della problematica della violenza sessuale e domestica, incluse le mutilazioni genitali femminili, facilitando da parte degli operatori l'individuazione dei casi di



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 "Sviluppo, economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali"

violenza, mettendoli in condizioni di fornire alle vittime assistenza sanitaria specifica e orientandole verso strutture in grado di aiutarle a superare il trauma ed uscire dalla condizione di violenza;

b. il Pronto Soccorso deve aver previsto ed attivato una procedura ad hoc e nel rispetto della vigente normativa sulla privacy, per le donne vittime di violenza;

c. individuare un referente per la violenza alle donne all'interno del Pronto Soccorso definendone le funzioni in qualità di esperto.

Ai partecipanti che avranno raggiunto **almeno il 75% delle presenze** dovrà essere rilasciato l'attestato di frequenza a cura dell'ente formatore e, laddove previsti, saranno riconosciuti crediti formativi a cura del provider ECM ai discenti che avranno garantito gli standard minimi di partecipazione fissati con delibera dalla Commissione nazionale per la formazione continua nel corso della riunione del 13 dicembre 2016 recante "Criteri per l'assegnazione dei crediti alle attività ECM".

Art. 8

Complementarietà

Il presente avviso e le linee di intervento previste sono complementari con le azioni della Regione in materia di contrasto alla violenza di genere finalizzata allo sfruttamento sessuale ed alle azioni in materia di pari opportunità.

Art. 9

Modalità di trasmissione della domanda di finanziamento e termini di presentazione

1. La domanda per accedere al contributo previsto dal presente Avviso Pubblico, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata della documentazione richiesta, dovrà essere redatta utilizzando schema di cui all'**allegato A**), ed inviata tramite Posta elettronica certificata (P.E.C.), in file esattamente corrispondenti ai format predisposti dalla Regione Calabria, all'indirizzo pariopportunita.selfps@pec.regione.calabria.it **a decorrere dal 15° (quindicesimo) giorno dalla pubblicazione sul BURC ed entro e non oltre il 45° (quarantacinquesimo) giorno dalla medesima pubblicazione**. Nell'oggetto della Posta Elettronica Certificata dovrà essere indicata la denominazione del soggetto proponente e la seguente dicitura "**Avviso pubblico regionale P.A.S. violenza donne - Formazione**".

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il suddetto termine, quelle mancanti della sottoscrizione oppure redatte su format diversi da quelli allegati al presente Avviso pubblico o, infine, trasmesse in modalità diverse dalla P.E.C.

2. Acclusa alla domanda dovrà essere trasmessa, **a pena di inammissibilità della stessa**, la sotto elencata documentazione:

2.1 - Documentazione Centri anti violenza e delle Case Rifugio

dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (**allegato B**), sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, attestante il possesso dei requisiti minimi previsti dall'Intesa Stato-Regioni-P.A. del 27.11.2014;

a) **dichiarazione** di affidabilità giuridico-economico-finanziaria resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (**allegato C**), sottoscritta



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 "Sviluppo, economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali"

dal legale rappresentante, prodotta dal soggetto proponente e da ogni singolo partner, corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;

- b) **patto di integrità** sottoscritto dal legale rappresentante di cui all'**allegato (D)**;
- c) **relazione** sulle principali attività realizzate dal soggetto proponente negli ultimi cinque anni (in caso di ATS per soggetto proponente si intendono i singoli componenti l'Associazione temporanea);
- d) **planimetria** dei locali adibiti a Centro antiviolenza o a Casa Rifugio;
- e) **elenco** nominativo del personale dipendente del Centro antiviolenza o della Casa Rifugio con specificate qualifica e mansioni;
- f) **dichiarazione** resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (**allegato I**), sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, attestante l'accreditamento, alla data di scadenza del bando, alla formazione continua e superiore e/o in qualità di Provider ECM da parte del soggetto proponente ovvero del componente l'ATS, ai sensi del Regolamento regionale approvato con D.G.R. n.872 del 29/12/2010 e della D.G.R. n. 612/2009 "Istituzione del sistema regionale di formazione continua in sanità.

2.2 – Documentazione di progetto:

- a) **formulario** di progetto sottoscritto dal legale rappresentante utilizzando esclusivamente lo schema di cui all'**allegato (E)**;
- b) **curricula** informato europeo del personale impiegato nel progetto, sottoscritto ai sensi del DPR445/2000;
- c) **dichiarazione di adesione** al progetto resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (**allegato F**), sottoscritta dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale competente, corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- d) **piano finanziario** redatto utilizzando esclusivamente lo schema e i parametri di cui all'**allegato (G)**;

In caso di ATS occorre che ciascuno dei soggetti aderenti compili l'**allegato (H)** con cui i medesimi dichiarino la volontà di costituirsi formalmente, in caso di finanziamento, in associazione temporanea con l'indicazione del soggetto capofila.

I documenti di cui alle lettere a)c)d) del punto2.2 dovranno essere sottoscritti, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto proponente e, in caso di ATS, da tutti i legali rappresentanti dei singoli componenti l'ATS, con relativa copia dei documenti di identità ai sensi di legge.

Verranno escluse le domande contenenti i documenti richiesti privi delle firme dei legittimati alla sottoscrizione degli stessi, ove dette firme sono espressamente richieste.

Il soggetto proponente dovrà essere accreditato alla Regione Calabria per la formazione continua e superiore e/o in qualità di Provider ECM ovvero costituirsi in ATS con un ente accreditato presso la Regione Calabria per le medesime attività, ai sensi del Regolamento regionale approvato con D.G.R. n.872 del 29/12/2010 e della D.G.R. n.612/2009. La mancanza di tale requisito comporterà l'esclusione del progetto.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 “Sviluppo, economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali”

Il presente Avviso ed i relativi allegati saranno resi disponibili sul sito istituzionale www.regione.calabria.it – sezione “Bandi e Avvisi di gara”.

Art. 10

Ricevibilità delle domande

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) procederà d’ufficio alla verifica delle domande pervenute con riferimento alla regolarità della trasmissione, al rispetto dei termini di scadenza previsti dal presente Avviso, quindi procederà alla trasmissione delle domande risultate ricevibili alla Commissione di ammissione e valutazione - di seguito Commissione – costituita ai sensi del successivo art.11.

Agli esclusi per motivi concernenti l’irricevibilità delle domande verrà data comunicazione sul sito istituzionale: www.regione.calabria.it – sezione “Bandi e Avvisi di gara”, mediante pubblicazione del relativo elenco, con indicati per ciascun escluso i motivi dell’esclusione, che avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Art. 11

Commissione di ammissione e valutazione

1 - Le proposte contenute nei progetti trasmessi dal RUP saranno valutate da un’apposita Commissione tecnica interna al Dipartimento, composta da un Presidente e due componenti, nominata con provvedimento del Dirigente Generale del “Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” successivamente alla scadenza del termine prescritto per l’invio delle domande.

2 - La Commissione provvederà a verificare l’assenza delle cause di esclusione di cui al presente Avviso e verificherà che la documentazione pervenuta sia formalmente completa.

3 - Successivamente alla verifica di ammissibilità dei progetti, la Commissione redigerà un elenco dei soggetti esclusi e un elenco di quelli ammessi alla valutazione.

Agli esclusi sarà data comunicazione della mancata ammissione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.calabria.it – sezione “Bandi e Avvisi di gara”, che avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

4 - La Commissione procederà quindi a valutare i singoli progetti e ad attribuire loro un punteggio secondo i criteri di valutazione di cui al successivo art.12. All’esito della valutazione la Commissione redigerà una graduatoria.

5 - La graduatoria conterrà l’elenco dei progetti valutati in ordine decrescente di punteggio attribuito, che saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse. Non saranno ammessi a finanziamento i progetti che avranno conseguito un punteggio inferiore a 60/100.

6 - Nel caso in cui due o più progetti conseguano il medesimo punteggio ed occupino nella graduatoria una posizione tale da non permettere l’ammissione al finanziamento di tutti i progetti con pari punteggio, l’ordine di posizione nella graduatoria sarà stabilito tramite estrazione a sorte in seduta pubblica.

7 - Nell’eventualità in cui vi siano rinunce, il Settore provvederà alla riassegnazione delle risorse scorrendo la graduatoria.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 "Sviluppo, economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali"

8 - Le graduatorie saranno pubblicate esclusivamente sul sito internet della Regione, www.regione.calabria.it – sezione “Bandi e Avvisi di gara”, che avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Art. 12
Attribuzione dei punteggi

La Commissione di cui all'articolo 11 potrà assegnare a ciascun progetto un punteggio massimo di **cento punti**, ripartito secondo i criteri di cui alla seguente tabella:

AREA DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX PER CRITERIO	PUNTEGGIO MAX PER AREA
A) Finalità e coerenza progettuale	A.1 Coerenza esterna con gli obiettivi esplicitati nell'avviso	20	20
B) Qualità progettuale	B.1 Chiarezza espositiva	5	40
	B.2 Coerenza interna: - analisi del contesto - fabbisogni formativi - obiettivi formativi	15	
	B.3 Qualità della proposta formativa: - risorse mobilitate - modalità di selezione dei partecipanti - Metodologia didattica - Cronoprogramma progettuale - Monitoraggio	20	
C) Ricaduta sul territorio	C.1 Coerenza con le esigenze specifiche del territorio	10	20
	C.2 Incidenza della proposta rispetto al fabbisogno formativo	10	
D) Qualità del Partenariato	D.1 - Qualità dei partner: presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa.	5	10



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 "Sviluppo, economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali"

	D.2 - Qualità dei partner: coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso;	5	
E) Ulteriori elementi di valutazione	E.1 - Esperienza pregressa nei percorsi formativi in materia di violenza sessuale e di genere	5	10
	E.2 – Riconoscimento di crediti formativi ECM	5	
TOTALE PUNTEGGIO		100	100

Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate dalla Commissione interna di valutazione, ogni componente dovrà esprimere, per i criteri A), B), C), D), un giudizio sintetico scelto tra 7 giudizi predeterminati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione, come di seguito indicato.

La Commissione interna di valutazione attribuirà il punteggio complessivo, per ciascun criterio, sulla base della media dei punteggi assegnati da ciascun componente. Il punteggio finale sarà dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun indicatore.

Con specifico riferimento al criterio E) La Commissione interna di valutazione attribuirà il punteggio sulla base della quantificazione del parametro oggettivamente misurabile (E.1) e in ragione della soddisfazione o meno del criterio medesimo (E2).

A) Finalità e coerenza progettualeA.1 Coerenza esterna con gli obiettivi esplicitati nell'avviso.

Per questo indicatore i punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale della proposta progettuale sugli obiettivi esplicitati nell'avviso. La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

Completamente inadeguato o non valutabile 0/6 (0 punti)

Insufficiente 1/6 (3,33 punti)

Mediocre 2/6 (6,66 punti)

Sufficiente 3/6 (10 punti)

Buono 4/6 (13,32 punti)

Discreto 5/6 (16,65 punti)

Ottimo 6/6 (20 punti)

B) Qualità progettualeB.1 Chiarezza espositiva.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 "Sviluppo, economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali"

I punteggi relativi a questo indicatore della proposta saranno assegnati formulando un giudizio in merito alla formulazione chiara della elaborazione progettuale inclusa una esposizione dei costi dettagliata in ogni sua componente e rispondente alle indicazioni dell'avviso.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

Completamente inadeguato o non valutabile 0/6 (0 punti)

Insufficiente 1/6 (0,83 punti)

Mediocre 2/6 (1,67 punti)

Sufficiente 3/6 (2,5 punti)

Buono 4/6 (3,33 punti)

Discreto 5/6 (4,17 punti)

Ottimo 6/6 (5 punti)

B.2 Coerenza interna

I punteggi relativi a questo indicatore della proposta saranno assegnati formulando un giudizio in merito a quelle attività propedeutiche alla costruzione ed alla realizzazione di un percorso formativo calibrato sulle effettive esigenze del personale sanitario e sociosanitario cui è destinato e finalizzato alla costruzione o al rafforzamento di modelli integrati di accoglienza secondo quanto previsto dall'allegato E del Piano d'azione Straordinario. Rilevano pertanto ai fini della valutazione i seguenti elementi;

Analisi del contesto - Analisi fabbisogni formativi e professionali emersi – obiettivi formativi;

Il giudizio sarà determinato in base alla seguente griglia:

Completamente inadeguato o non valutabile 0/6 (0 punti)

Insufficiente 1/6 (2,5 punti)

Mediocre 2/6 (5 punti)

Sufficiente 3/6 (7,5 punti)

Buono 4/6 (10 punti)

Discreto 5/6 (12,5 punti)

Ottimo 6/6 (15 punti)

B.3 Qualità della proposta formativa

I punteggi afferenti tale indicatore saranno assegnando a seguito di una valutazione rivolta ai contenuti, alla organizzazione e alle modalità attuative del percorso formativo. Verranno pertanto valutati i seguenti elementi laddove pertinenti:

- Contenuti formativi e metodologie didattiche; - Presenza di moduli di orientamento e analisi delle competenze dettagliati ed esaustivi rispetto all'obiettivo da conseguire - Qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste - Modalità di selezione e valutazione dei discenti - Descrizione, contenuti dello stage e collegamenti con l'ambito professionale specifico - Cronoprogramma progettuale - Risorse mobilitate -Modalità di monitoraggio.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

Completamente inadeguato o non valutabile 0/6 (0 punti)

Insufficiente 1/6 (3,33 punti)

Mediocre 2/6 (6,66 punti)

Sufficiente 3/6 (10 punti)

Buono 4/6 (13,32 punti)



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 "Sviluppo, economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali"

Discreto 5/6 (16,65 punti)

Ottimo 6/6 (20 punti)

C) Ricaduta sul territorio

C.1 Coerenza con le esigenze specifiche del territorio

Per questo indicatore i punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale della proposta in termini di collegamento e integrazione con le filiere operanti sul territorio.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

Completamente inadeguato o non valutabile 0/6 (0 punti)

Insufficiente 1/6 (1,67 punti)

Mediocre 2/6 (3,33 punti)

Sufficiente 3/6 (5 punti)

Buono 4/6 (6,67 punti)

Discreto 5/6 (8,33 punti)

Ottimo 6/6 (10 punti)

C.2 Incidenza della proposta rispetto al fabbisogno formativo

Per questo indicatore i punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale della proposta progettuale in termini di ricaduta occupazionale. La valutazione dell'impatto potenziale, per i punti C.1 e C.2, consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

Completamente inadeguato o non valutabile 0/6 (0 punti)

Insufficiente 1/6 (1,67 punti)

Mediocre 2/6 (3,33 punti)

Sufficiente 3/6 (5 punti)

Buono 4/6 (6,67 punti)

Discreto 5/6 (8,33 punti)

Ottimo 6/6 (10 punti)

D) Qualità del Partenariato

D.1- D.2

I punteggi relativi a questo indicatore della proposta saranno assegnati formulando un giudizio in merito al coinvolgimento operativo dei partner in alcune fasi del progetto ed in relazione alla presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le reti dei servizi. Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

Completamente inadeguato o non valutabile 0/6 (0 punti)

Insufficiente 1/6 (0,83 punti)

Mediocre 2/6 (1,67 punti)

Sufficiente 3/6 (2,5 punti)

Buono 4/6 (3,33 punti)

Discreto 5/6 (4,17 punti)

Ottimo 6/6 (5 punti)

E) Ulteriori elementi di valutazione



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 "Sviluppo, economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali"

E.1 Esperienza pregressa nei percorsi formativi in materia di violenza sessuale e di genere.

I punteggi saranno assegnati tenendo conto del numero di corsi di Formazione Professionale finanziati con risorse pubbliche che i Soggetti proponenti hanno realizzato precedentemente alla data di presentazione della richiesta di finanziamento a valere sul presente Avviso. Queste attività devono essere state realizzate con continuità nel periodo indicato e devono essere state concluse. L'attribuzione del singolo punteggio avverrà secondo la seguente scala di valori:

nessun corso concluso Punti 0

Da 1 a 3 corsi conclusi Punti 1,25

Da 4 a 6 corsi conclusi Punti 2,5

Da 7 a 9 corsi conclusi Punti 3,75

Superiore a 9 corsi conclusi Punti 5

E.2 Riconoscimento di crediti formativi ECM.

Al fine di elevare ulteriormente la qualità dell'offerta formativa e di incentivarne la più ampia partecipazione, è previsto un ulteriore punteggio destinato a premiare quelle proposte progettuali che prevedano il riconoscimento di crediti formativi ECM. Per l'assegnazione del punteggio non si farà riferimento ad una scala di valori, data l'estrema oggettività del criterio, ma si terrà meramente conto del riconoscimento di crediti formativi per il personale sanitario e sociosanitario partecipante, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 612/2009 e dal D.D.G. n. 1347 del 08/02/2012 "Realizzazione del Sistema regionale di accreditamento per l'Educazione Continua in Medicina";

L'attribuzione del singolo punteggio pari a 5 punti avverrà pertanto solo in caso di previsione del riconoscimento di crediti formativi ECM.

Art. 13

Procedure di avvio, attuazione e rendicontazione dei progetti

1 - Nel caso in cui la proposta progettuale sia ammessa a finanziamento, il soggetto proponente dovrà firmare l'Atto di Concessione del contributo;

2 - Nel caso di presentazione del progetto da parte di un'associazione temporanea di scopo (ATS), il responsabile capofila dovrà trasmettere l'atto costitutivo della stessa prima della sottoscrizione dell'atto di concessione del contributo;

3 - **L'avvio delle attività** dovrà avvenire **inderogabilmente**, pena la revoca del finanziamento, **entro e non oltre 30 giorni** dalla sottoscrizione dell'atto di concessione del contributo.

4 - La conclusione del progetto dovrà avvenire **entro 6 mesi** dalla data di avvio delle attività. Eventuali proroghe del termine finale, previsto per la conclusione delle attività progettuali, potranno essere concesse per una sola volta su richiesta del soggetto proponente, senza oneri aggiuntivi a carico della Regione Calabria, sino ad un massimo di **tre mesi** in presenza di cause non imputabili al soggetto beneficiario, impreviste o imprevedibili. In nessun caso potrà essere consentita la proroga delle attività dovute a carenze progettuali (art. 14, Delibera Autorità Anti Corruzione 20 gennaio 2016, n.32)

5 - La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà in ogni caso pervenire, pena l'inammissibilità della richiesta stessa, a mezzo PEC alla Regione Calabria entro il trentesimo giorno antecedente il termine già previsto della chiusura del progetto e l'Amministrazione potrà avvalersi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 "Sviluppo, economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali"

6 - Il soggetto beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, può richiedere, con istanza motivata, l'autorizzazione alla Regione Calabria per rimodulazioni finanziarie che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto valutato senza ulteriori oneri aggiuntivi per la Regione.

7 - Le variazioni compensative che non comportano uno scostamento eccedente il 10% della singola macro-voce di spesa non necessitano della preventiva autorizzazione della Regione ma devono essere preventivamente comunicate alla stessa.

8 - Il contributo verrà erogato in **due tranche**.

- La prima *tranche*, pari al **70% del contributo concesso**, sarà erogata, previa formale richiesta e verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C.), successivamente alla sottoscrizione dell'atto di concessione del contributo.

Per la stipula dell'atto sopra citato il soggetto beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

a) Atto Costitutivo e Statuto;

b) apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria a garanzia del 50% dell'importo da anticipare (il costo della polizza può essere riconosciuto ai fini della rendicontazione del contributo regionale). Lo svincolo della garanzia sarà effettuato a seguito di verifica con esito positivo della rendicontazione finale delle spese sostenute;

c) dichiarazione di conto corrente dedicato;

9 - Il restante 30% del contributo concesso verrà erogato a fine attività.

Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo, il soggetto proponente dovrà presentare, entro e non oltre 30 giorni dalla data di chiusura del progetto, formale richiesta di erogazione, sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da una relazione sullo stato di avanzamento delle attività e dalla seguente documentazione:

a) rendicontazione di sintesi redatta per macro aree e per relative singole voci di spesa in coerenza con l'impostazione del piano finanziario approvato, debitamente firmata in ogni pagina dal legale rappresentante;

b) copia conforme all'originale della documentazione delle spese sostenute riconducibili al piano finanziario approvato.

c) dichiarazione della ritenuta del 4% ex art. 28, comma 2 decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n.600 (nei casi previsti dalla legge);

d) dichiarazione di regolarità e congruità delle spese effettivamente sostenute.

Per quanto attiene al contributo erogato in forma di anticipazione le spese sostenute, ivi comprese quelle relative alla quota di cofinanziamento, dovranno essere dimostrate mediante la presentazione delle copie delle fatture quietanzate, ex articolo 6 della legge del 13 agosto 2010, n.136, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari. Per le spese in contanti, regolarmente accompagnate da idonea documentazione, non potrà essere superato il tetto massimo stabilito dalla legge e altresì non saranno ammessi frazionamenti di spesa in contanti per lo stesso acquisto.

Per quanto riguarda le spese a saldo le stesse dovranno essere documentate mediante la presentazione di copia degli impegni sostenuti (contratti del personale, *timesheet*, ecc), con allegata una dichiarazione, redatta ai sensi di legge, con la quale si fa riserva di presentare copia conforme delle spese quietanzate entro 30 gg. dalla liquidazione del saldo.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 “Sviluppo, economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali”

10 - La documentazione di cui ai commi precedenti dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata. Eventuali modalità diverse di trasmissione saranno formalmente comunicate a cura della Regione ai beneficiari.

11 - La Regione si riserva di effettuare verifiche in loco per accertare l’effettiva esecuzione degli interventi e delle attività.

12 - Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto proponente.

13 - **Non sono ammissibili le seguenti spese:**

- gli oneri finanziari ovvero gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le spese e le perdite di cambio, gli altri oneri meramente finanziari;
- le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- l’I.V.A., nel caso in cui la stessa sia recuperabile.

14 - Nel caso in cui risulterà, dalla documentazione presentata, un ammontare di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell’importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto del 10% a carico del soggetto attuatore dell’intervento.

15. Inadempienze totali o parziali costituiranno motivo di revoca del contributo e conseguente obbligo alla restituzione del beneficio concesso.

Le dichiarazioni sostitutive presentate possono essere sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e le condizioni previste dagli art. 71 e 72 del DPR 445/2000.

E’ disposta la revoca del contributo qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 14

Utilizzo del logo della Regione Calabria

1 - Dall’assegnazione del finanziamento discende l’obbligo per il soggetto attuatore di utilizzare il logo ufficiale della Regione e la dicitura “Progetto realizzato con il contributo della Regione Calabria - Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali sulla documentazione informativa, comprese eventuali pubblicazioni nei siti internet.

Il predetto logo sarà fornito dalla Regione. Il materiale informativo suddetto dovrà essere messo a disposizione della Regione Calabria, anche su supporto informatico, ai fini dell’eventuale diffusione attraverso il sito istituzionale.

Art. 15

Privacy e norme di rinvio

1 - Ai sensi dell’art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”, il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti dal Dipartimento è finalizzato unicamente all’espletamento dell’attività di valutazione e selezione ed avverrà a cura del personale preposto e/o designato al procedimento concorsuale, con l’utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

2 - Ai soggetti proponenti è riconosciuto il diritto di cui all’art. 7 del citato decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 "Sviluppo, economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali"

la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Calabria - Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali, Località Germaneto – Cittadella Regionale 88100 Catanzaro" tramite utilizzo di posta certificata - PEC all'indirizzo pariopportunita.selfps@pec.regione.calabria.it

Art. 16**Controlli. Verifiche e monitoraggio sull'attuazione del progetto**

1. Controlli e verifiche. La Regione Calabria effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del Soggetto Beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Soggetto Beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al Soggetto Beneficiario anche successivamente all'ultimazione del Progetto. L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del Soggetto Beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario. Il Soggetto Beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire le ispezioni alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali.

La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Beneficiario.

In sede di stipula dell'atto di concessione del contributo nonché di erogazione dell'acconto e del saldo, l'Amministrazione Regionale acquisisce il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.). L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di contributo e sull'attuazione degli interventi. Oltre a quanto stabilito al precedente articolo 13, n.15, il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi: a) qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini previsti; b) in caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termini di durata temporale, senza averne concordato previamente le modifiche con l'Amministrazione Regionale.

2. Monitoraggio e flusso informativo. Gli enti e le organizzazioni beneficiari dei finanziamenti assegnati si impegnano a trasmettere all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio di carattere economico finanziario e sullo stato di attuazione degli interventi con le modalità che saranno individuate in sede di assegnazione dei finanziamenti. L'Amministrazione regionale si



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 “Sviluppo, economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali”

riserva di effettuare, a campione, verifiche sull’effettiva entità delle spese sostenute, sul numero dei casi seguiti interessati e sull’esito degli interventi.

Art.17

Codice Unico di Progetto (C.U.P.) e tracciabilità dei flussi finanziari

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente bando sono tenuti al rispetto delle norme sull’obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, definite rispettivamente dalle seguenti disposizioni:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in Legge 17/12/2010, n. 217;
- Legge 190 del 6/11/2012.

Art.18

Altre informazioni

1 - I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica certificata all’indirizzo pariopportunita.selfps@pec.regione.calabria.it non oltre le 5 giorni antecedenti il termine ultimo previsto per la presentazione dei progetti, indicando nella voce “oggetto” l’articolo o gli articoli dell’Avviso sul quale si intende avere informazioni.

2 - Le risposte a quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet www.regione.calabria.it – sezione “Bandi e Avvisi di gara”.

3 - Il responsabile del procedimento è il dott. Angelo Parente del Settore n.7 “*Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione*” (tel. 0961.858998 – a.parente@regione.calabria.it) – Dipartimento n. 7 “*Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali*”.

RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI

NAZIONALI

- ✓ Legge 18/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii. “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- ✓ Legge 30 novembre 2000, n. 328 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”;
- ✓ D.P.R. n.445/2000 “*Testo unico sulla documentazione amministrativa*”;
- ✓ Legge n. 154 del 2001 “*Misure contro la violenza nelle relazioni familiari*”;
- ✓ Legge 16/01/2003, n. 3 “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*”;
- ✓ Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”;
- ✓ Legge n. 38 del 2009, normativa per il riconoscimento del ruolo dei centri antiviolenza;



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 "Sviluppo, economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali"

- ✓ Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in Legge 17/12/2010, n. 217, "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*";
- ✓ Legge 190 del 6/11/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- ✓ Decreto Legislativo n.33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- ✓ Legge 27 giugno 2013 n.77 "*Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio 'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, firmata a Istanbul l'11 maggio 2011*";
- ✓ Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante "*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province*", convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- ✓ Intesa CU n. 146 del 27 novembre 2014, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case Rifugio;
- ✓ Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2015;
- ✓ Delibera A.N.A.C. n. 32 del 20 gennaio 2016;
- ✓ D.P.C.M. 25 novembre 2016 "*Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119*";

REGIONALI

- ✓ L.R. 5 dicembre 2003, n. 23 "*Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria*" in attuazione della legge n. 328/2000";
- ✓ L.R. n. 1 /2004 "*Politiche regionali per la famiglia*";
- ✓ Legge regionale 21 agosto 2007, n.20 "*Disposizioni per la promozione e il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà*";
- ✓ D.G.R. n. 612/2009 "*Istituzione del sistema regionale di formazione continua in sanità*";
- ✓ D.D.G. n. 1347 del 08/02/2012 "*Realizzazione del Sistema regionale di accreditamento per l'Educazione Continua in Medicina*";
- ✓ D.G.R. n.359/2016 "*Istituzione Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne, ex Legge n.119/2013 e Legge regionale n.20/2007*";
- ✓ D.D.G. N. 3690/2017 "*Interventi in materia di contrasto alla violenza sulle donne art.14, c.1, DPCM 27/11/2014 – art. 5 bis, c.6, L.119/2013 – L.R. 20/2007*".